



**Padre**

**PAOLO BERGAMINI**

- \* **Nascita 12.12.1933 a Torre de' Roveri (Bg)**
- \* **Professione 08.09.1953 a Castiglione (To)**
- \* **Ordinazione 21.02.1959 a Loreto (An)**
- \* **Morte 04.02.2007 a Bergamo**
- \* **Sepoltura a Pedrengo (Bg)**

Paolo Bergamini nasce a Torre de' Roveri (Bg) il 12 dicembre 1933. Entra alla Scuola Apostolica di Redona nel 1944 e vi compie gli studi prescritti. Raggiunge il Noviziato di Castiglione Torinese nel 1952. Emette la professione religiosa l'8 settembre 1953. Nella domanda di ammissione ai primi voti scrive: «Sotto la protezione della Mamma del Cielo sono contento di essermi consacrato a Dio e di

essere sulla via del Sacerdozio nella Compagnia di Maria». Attende agli studi filosofici e teologici nello Studentato di Loreto (An). È ordinato sacerdote il 21 febbraio 1959 nella Basilica della Santa Casa con altri 8 confratelli. Seguono due anni ad Arona (No), nella preparazione al ministero della predicazione.

Nel 1961 i Superiori designano p. Paolo economo del seminario monfortano di Reggio Calabria. Nel 1965 passa dalla Calabria alla Puglia: è parroco della Chiesa Madre di Ginosa (Ta), dedicata a S. Maria del Rosario. Sono anni pastoralmente molto ricchi. P. Paolo si fa conoscere ed apprezzare per il suo interessamento alle famiglie, agli emarginati, ai problemi del lavoro. Dal 1971 al 1977 è anche superiore della locale comunità religiosa.

Nel 1980 è chiamato a Redona, Villa Santa Maria, con l'ufficio di economo. Qui si coinvolge nell'accompagnamento, come guida spirituale, dei pellegrinaggi a Medjugorje. Emerge e si accresce in questo periodo la sua forte devozione mariana, che sempre lo accompagnerà. Entra con semplicità e disponibilità anche in alcuni gruppi di preghiera locali.

Nel 1995 è di nuovo a Reggio Calabria - Casa della Madonna, per vedere se è possibile ridare vigore alla stampa missionaria monfortana e ai pellegrinaggi. Segue una breve sosta nella comunità della Procura di Caravaggio nel 1997. A settembre del 1998, p. Paolo raggiunge nuovamente Villa Santa Maria. È il secondo periodo più ricco per la sua vita di sacerdote monfortano. Collabora alla diffusione de *L'Apostolo di Maria*. Si fa presente nelle parrocchie per la predicazione e le confessioni. Guida numerosi pellegrinaggi.

Un cittadino di Ginosa lo ricorda così: «Padre Paolo è stato il modesto amico di tutti» ... e una pellegrina: «Ascolta e ci vede con il cuore, lo riempie dei nostri dolori, delle nostre sconfitte e tutto depona ai piedi della croce di Cristo». Pur nei limiti che ognuno di noi porta con sé, viene apprezzato per la semplicità nei rapporti, per l'umanità e cordialità, per uno stile silenzioso e discreto, salvo poi a diventare molto caloroso in momenti particolari. Una vita riservata, fatta di servizio, di disponibilità, di lavoro instancabile, ma anche di dolori tenuti nel segreto del cuore, di lotte e sconfitte affrontate con il sorriso sulle labbra.

Nell'autunno 2006 gli viene diagnosticato un male incurabile. Negli ultimi mesi rivela uno straordinario attaccamento e attenzione alla comunità. I parenti, soprattutto i nipoti, gli sono molto vicini nella malattia. Conclude il suo pellegrinaggio terreno domenica 4 febbraio 2007, giornata della vita, nella comunità di Villa Santa Maria. Riposa nel cimitero di Pedrengo (Bg).